



PEM[®]

PRIVATE EQUITY MONITOR

Si ringrazia:



In collaborazione con:

AIFI

Associazione Italiana del Private Equity
Venture Capital & Private Debt

PRIVATE EQUITY ANCORA SUGLI SCUDI A SETTEMBRE, CON 28 NUOVI INVESTIMENTI. SI CONCLUDE UN ECCELLENTE TERZO TRIMESTRE: 98 OPERAZIONI COMPLESSIVE, PEM[®] INDEX A LIVELLI DA RECORD

Castellanza, 12 ottobre 2021 – Il mercato del private equity si attesta nuovamente su livelli record e fornisce una prova di maturità consolidata in una fase storica di grande complessità, seppur ormai caratterizzata da una graduale ripresa economica, registrando ben 98 nuovi investimenti nel terzo semestre. Lo scorso anno, nel medesimo periodo, l'Osservatorio PEM[®] di LIUC Business School aveva mappato 57 operazioni.

Il dato più recente appare davvero un risultato straordinario, sia in termini assoluti, ma ancor di più se si tiene in considerazione che la base temporale è costituita da una fase dell'anno che storicamente si caratterizza per una bassissima stagionalità, con particolare riferimento al fisiologico rallentamento che da sempre aveva caratterizzato il bimestre luglio-agosto.

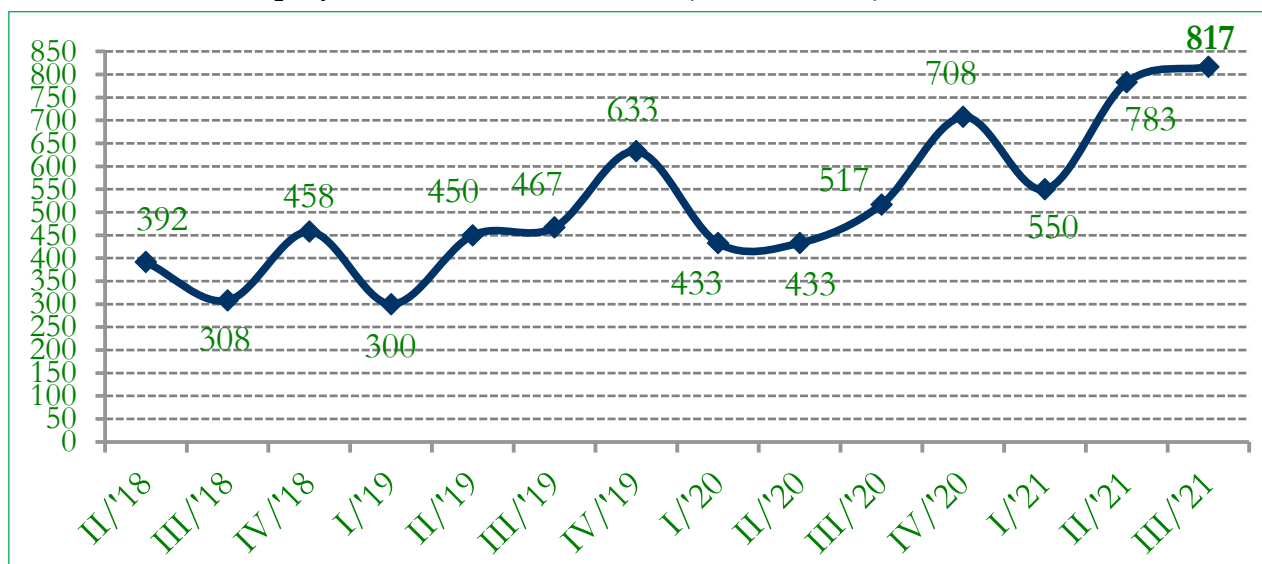
A fronte di ciò, dopo i primi nove mesi del 2021, l'Osservatorio PEM[®] ha già censito 266 operazioni, un dato di assoluto rilievo se si ricorda che il 2020, già anno da record, contava alla medesima data 166

deals, per poi giungere a 252 a fine anno. Per la prima volta nella storia dell'Osservatorio, il mercato potrebbe sorpassare agilmente la soglia delle 300 operazioni.

Il terzo trimestre 2021 segna la migliore performance registrata dall'Osservatorio in un trimestre, nel corso di ormai oltre venti anni di studio e mappatura del settore. Infatti, sulla base dei valori enunciati, l'Indice trimestrale **Private Equity Monitor Index – PEM®I**, elaborato dai ricercatori dell'Osservatorio PEM® attivo presso la LIUC Business School, si è attestato così a quota **817**, un valore mai registrato nel corso di un trimestre in passato e che va a “spodestare” il dato relativo al periodo precedente.

Il mese di settembre appena trascorso, inoltre, è stato anch'esso caratterizzato da un'eccellente vivacità del settore, essendo stati annunciati ben 28 nuovi investimenti (contro i 20 del medesimo periodo del 2020).

2018-2021: Private Equity Monitor Index – PEM®I (2003 base 100)



Fonte: PEM® - www.privateequitymonitor.it

Anche nel mese appena concluso, le operazioni di buy out si confermano predominanti sul mercato, con una percentuale superiore rispetto al trend più recente (78%), mentre le operazioni in capitale per lo sviluppo si attestano al 7%. Interessante l'ormai stabile presenza di un 11% di deals riconducibili al comparto delle infrastrutture, che da quest'anno l'Osservatorio PEM® mappa come categoria distinta, proprio a fronte della rilevanza assunta negli ultimi anni da questo specifico segmento di mercato. Da segnalare, in conclusione, la presenza anche di un intervento di ristrutturazione aziendale, categoria che conferma quest'anno una discreta ripresa rispetto al passato, pur rimanendo di rilevanza marginale.

Otto interventi di buy out (pari al 29% del mercato complessivo) rappresentano operazioni di add on, ovvero acquisizioni finalizzate alla crescita per linee esterne dell'impresa partecipata, sotto la regia dell'operatore di private equity: si tratta di una evidenza ormai tipica del nostro mercato, che vede

sempre più numerose operazioni finalizzate alla creazione di aggregazioni industriali e al consolidamento di aziende già in portafoglio agli operatori.

In ottica settoriale, si segnala una elevata dispersione dei deals conclusi, che hanno avuto nei prodotti per l'industria (21%), nel comparto alimentare (18%) e nel commercio all'ingrosso e al dettaglio (14%) i tre principali catalizzatori.

Dal punto di vista geografico, l'attività del primo semestre risulta come sempre polarizzata nel Nord del nostro Paese, ma con un grado di dispersione decisamente superiore rispetto al passato: la Lombardia rappresenta "solo" il 29% del mercato, seguita da Toscana (21%) ed Emilia Romagna (11%). Interessante, da un lato, la presenza di un elevato numero di regioni con almeno una operazione e, al tempo stesso, il ruolo del Centro e Sud Italia, che conquistano una quota finalmente significativa.

Le evidenze emerse a livello geografico e settoriale costituiscono prove ulteriori della crescente maturità raggiunta dall'industria del private equity in Italia, che tende sempre più a diffondersi in tutti gli ambiti della nostra economia reale.

Le piccole e medie imprese rappresentano, come sempre, il principale bacino di riferimento per gli operatori, anche se non mancano alcuni deals con enterprise value di assoluto rilievo e, di conseguenza, caratterizzati da iniezioni di equity piuttosto elevate (su tutte, LuisaviaRoma).

Si conferma, anche nel periodo più recente, l'interesse ed attenzione dedicati dagli investitori internazionali alle imprese del nostro Paese (36% dell'intero mercato a settembre, dato che sale al 48% se si considerano gli ultimi tre mesi), pur in flessione rispetto al periodo storico più recente.

In allegato, si riporta la tabella con i deals mappati dall'Osservatorio PEM[®] della LIUC Business School nel corso del mese di settembre appena concluso, con alcune informazioni di dettaglio a supporto.

Il Private Equity Monitor - PEM[®] è un Osservatorio attivo presso la LIUC Business School, grazie al contributo di Deloitte, EOS Investment Management, Fondo Italiano di Investimento SGR, McDermott Will&Emery, UniCredit e Value Italy SGR.

L'Osservatorio sviluppa da venti anni un'attività di monitoraggio permanente sugli investimenti in capitale di rischio realizzati nel nostro Paese, al fine di offrire ad operatori, analisti, studiosi e referenti istituzionali, informazioni utili per lo svolgimento delle relative attività.

Il PEM[®] si concentra sulle operazioni realizzate da investitori privati e prende in considerazione soltanto gli interventi successivi a quelli cosiddetti di “start up”, focalizzandosi quindi sugli investimenti finalizzati alla crescita aziendale (expansion), o alla sostituzione parziale o totale del precedente azionariato da parte di investitori istituzionali (replacement, buy out e turnaround).

IL PRIVATE EQUITY MONITOR INDEX – PEM[®]-I

Il Private Equity Monitor Index – PEM[®]-I è un indice nato nell'ambito del PEM[®], Osservatorio attivo presso la LIUC Business School, con il contributo di **Deloitte, EOS Investment Management, Fondo Italiano di Investimento SGR, McDermott Will&Emery, UniCredit e Value Italy SGR.**

Calcolato su base trimestrale a partire dal primo trimestre 2003 (Base 100), il PEM[®]-I viene elaborato rapportando il numero di operazioni mappate dal PEM[®] nel corso del trimestre di riferimento, al numero di investimenti realizzati nel trimestre utilizzato come base. In questo modo l'indice, seppur con esclusivo riferimento al numero delle operazioni, fornisce un'indicazione puntuale e tempestiva sullo stato di salute del mercato italiano del private equity, rappresentando il primo indicatore di questo tipo calcolato nel nostro Paese.

Per ulteriori informazioni:

Francesco Bollazzi

Osservatorio Private Equity Monitor – PEM[®]

Tel. +39.0331.572.208

E-mail: pem@liuc.it

Target Company	Lead Investor/Advisor	Co-investors	Invested amount (€ mln)	Acquired stake (%)	Investment stage	Sector 1° level
Portafoglio impianti fotovoltaici (11,4 MW) (via Sonnedix)	JP Morgan Asset Management	-	-	100%	Infrastructure	Cleantech
Operamed	Itago Sgr	-	-	60%	Buy Out	Health care and social services
Antica Valseschie	Vam Investments	Fondo Italiano d'Investimento SGR, Italmobiliare	-	100%	Buy Out	Industrial products
GAB	Hind	-	-	100%	Buy Out	Consumer goods
Cieffe Derma	Azimut Libera Impresa	-	-	55%	Buy Out	Pharmaceutical and biopharmaceutical industry
Centro Distribuzione Cuscinetti (via Industrie Saleri Italo)	Quaestio Capital Sgr	-	-	100%	Buy Out	Industrial products
Pizzium SpA	Equinox	-	6,0	40%	Expansion	Food and beverage
Jeckerson	Mittel	-	5,0	100%	Turnaround	Consumer goods
Genoa Calcio	777 Partners	-	-	100%	Buy Out	Leisure
Deligusti (via Angulas Aguinaga)	PAI Partners	-	-	100%	Buy Out	Food and beverage
Rustici SpA (via Gruppo Metra)	Kps Capital Partners	-	-	100%	Buy Out	Industrial products
Pasticceria Martesana	Eagle Capital Ventures	Mega Holding	-	>50%	Buy Out	Food and beverage
Luisaviaroma	Style Capital	-	126,5	40%	Expansion	Retail and wholesale trade
High Research Srl (via Evidenze Group Europe)	GED Capital	-	-	100%	Buy Out	Other professional and social services

Settembre 2021 (continua)

Target Company	Lead Investor/Advisor	Co-investors	Invested amount (€ mln)	Acquired stake (%)	Investment stage	Sector 1° level
Cesar di Barbarossa Enio e F.lli srl (Gruppo Acqua e Sapone)	H.I.G. Capital	-	-	100%	Buy Out	Retail and wholesale trade
gruppo SDA srl Servizi Distribuzione Associati (Gruppo Acqua e Sapone)	H.I.G. Capital	-	-	100%	Buy Out	Retail and wholesale trade
Vdm Vaccaro Distribuzione Merci srl (Gruppo Acqua e Sapone)	H.I.G. Capital	-	-	100%	Buy Out	Retail and wholesale trade
Gruppo Etica Dentale (via Primo)	Aksia Group	-	-	100%	Buy Out	Health care and social services
Ramo Srl (via Ausafer Due Srl)	21 Invest	-	-	100%	Buy Out	Industrial products
Impianto fotovoltaico (4 MW)	Tages Capital Sgr	-	-	100%	Infrastructure	Cleantech
Parco eolico (46,5 MW)	Tages Capital Sgr	-	-	100%	Infrastructure	Cleantech
Exacer	NB Aurora	-	-	42,8%	Buy Out	Industrial products
Master Srl	Aksia Group	-	-	100%	Buy Out	Food and beverage
Pinsalab Srl	Deutsche Invest Capital Partners	-	-	75%	Buy Out	Food and beverage
Datlas Srl	Kyma Investment Partners Sgr	-	-	70%	Buy Out	ICT
Essedi Srl	CS Investimenti Srl	-	-	>50%	Buy Out	ICT
Mecaer Aviation Group	Fondo Italiano d'Investimento SGR	Stellex Capital Management	-	>50%	Buy Out	Industrial products
Kapsch TrafficCom Srl (via Safety 21 SpA)	Hat Sgr	-	-	100%	Buy Out	ICT